

**DISTURBO SPECIFICO  
DI  
SCRITTURA:**

**DISORTOGRAFIA  
DISGRAFIA**



# ABILITA' DI SCRITTURA

MEMORIA

Verbale e Visiva / Cinestetica

ATTENZIONE

COMPETENZE  
VISUO-  
PERCETTIVE

- Analisi visiva
- Organizzazione percettiva
- Monitoraggio visuo-percettivo
- Rappresentazione

COMPETENZE  
ESECUTIVO-  
MOTORIE

- Rappresentazione
- Programmazione motoria
- Tracciatura
- Monitoraggio cinestetico

COMPETENZE  
LINGUISTICHE

- Analisi fonologica
- Codifica fonologica
- Codifica ortografica
- Codifica meta-linguistica



## IL DISTURBO DELLA SCRITTURA SI DISTINGUE IN:

- Disturbo di natura linguistica o deficit dei processi di cifratura = disortografia
- Deficit di natura motoria o deficit dei processi di realizzazione grafica = disgrafia



# La Disortografia evolutiva

La **disortografia** è un disturbo specifico della scrittura che non rispetta regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto non imputabile alla mancanza di esperienze o a deficit motori o sensoriali.

I sintomi possono essere omissioni di grafemi o parti di parola (es. pote per ponte), sostituzioni di grafemi (es. vaccia per faccia) inversioni di grafemi (il per li)



# La scrittura

Le abilità di cifratura/decifrazione prevedono:

- Abilità fonologica
- Abilità visuo-grafemica
- Abilità di conversione



## Indicatori precoci di rischio

Se al termine del primo anno di scuola primaria un alunno presenta una o più delle seguenti caratteristiche:

- difficoltà nell'associazione grafema/fonema;
- mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- eccessiva lentezza nella lettura e scrittura;
- incapacità di produrre lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.



# ERRORI DI SCRITTURA

- **ERRORI FONOLOGICI**

- scambi di suoni (p/b f/v s/f r/l ...)
- grafema inesatto (pota per porta, seda per sedia)
- aggiunte/omissioni di suoni (torota per torta)
- inversioni/migrazioni (cimena per cinema)

- **ERRORI FONETICI**

- doppie
- accento



- **ERRORI ORTOGRAFICI**

- Omissione o aggiunta h.
- Separazioni illegali compreso apostrofo:  
in sieme, l'avato>lavato.
- Scambi di suoni omofoni non omografi (quore,  
cuaderno, ecc.).
- Fusioni/separazioni illegali (nonevero>non  
è vero, conla> con la).
- Errori di regole (cie/ce).
- errori nella rappresentazione dei di-  
trigrammi (cs/sc).



# Nel confronto tra orale e scritto

- La pianificazione del testo scritto risulta inferiore a quella orale.
- La disgrafia non risulta interferire significativamente con la pianificazione scritta, né col numero di errori.
- Una disortografia marcata incide sulla lunghezza del testo prodotto, ma non sulla sua qualità.
- La compresenza di disgrafia e disortografia interferisce nella pianificazione scritta anche a livello di contenuti.



# DISORTOGRAFIA FONOLOGICA

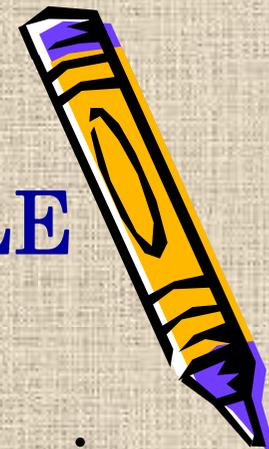
Caduta selettiva nella scrittura di non parole o di parole di cui non si conosce la forma lessicale ortografica.

Deficit della trasformazione grafema-fonema



# DISORTOGRAFIA SUPERFICIALE

Caduta selettiva delle parole irregolari,  
la cui ortografia non è deducibile  
dalla fonologia.



# La Disgrafia Evolutiva

- E' un disturbo specifico della scrittura nella riproduzione di segni alfabetici e numerici: non riguarda le regole ortografiche e sintattiche sebbene influisca anche su queste a causa dell'impossibilità di rilettura.
- Il segno più evidente è una significativa difficoltà ad automatizzare un corsivo fluente e morfologicamente comprensibile.



### **PRESSIONE E POSIZIONE:**

Il bambino scrive molto irregolare, la mano scorre con fatica e l'impugnatura è scorretta. L'altra mano non concorre alla funzione vicaria di tenere fermo il quaderno.

### **ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO GRAFICO:**

Il bambino non possiede adeguati riferimenti per orientarsi, non rispetta i margini, lascia spazi irregolari tra i grafemi e parole, va in salita o in discesa.

### **PRESSIONE SUL FOGLIO:**

Il bambino non fa pressione regolare sul foglio.



## DIREZIONE DEL GESTO GRAFICO:

Sono presenti inversioni di direzionalità del gesto.

## PRODUZIONE E RIPRODUZIONE GRAFICA:

Il disegno è spesso inadeguato all'età, la riproduzione di oggetti o immagini è globale e i particolari sono abbozzati.

## ESECUZIONE DI COPIE:

La copia di parole e frasi è scorretta dovuta a scarsa coordinazione oculomotrice = seguire con lo sguardo il proprio gesto grafico.



DIMENSIONE DEI GRAFEMI

UNIONE DI GRAFEMI

RITMO GRAFICO:

Il bambino scrive con velocità eccessiva o con estrema lentezza, ma la mano esegue movimenti a scatti, senza armonia e con frequenti interruzioni.

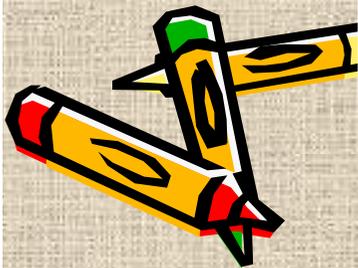


PENSIERO  
nel estivo  
sono stato  
con la pail  
di mare la  
racconta  
facero il ra  
gnio res aqua



Una lista e ti man storic del processo  
e se vuole legge i capi il processo per  
e non a la fa con il fatto il oggi i capi  
sifica coloro e con per il libro miscol

Quattro più solo ordine al più per i loro processi  
che si avvicino alla rete gi da un libro non  
già e divide i fatti qua se fatti che le dire  
con il libro se la nota agisce nel racconto



## INDICATORI PRECOCI

Al termine del primo anno di scuola:

- Difficoltà associazione grafema-fonema;
- Mancato raggiungimento del controllo sillabico;
- Eccessiva lentezza nella scrittura-lettura;
- Incapacità di produrre lettere maiuscole in modo riconoscibile.



## COSA PUO' FARE LA SCUOLA? ....TANTO!

- Osservare i segnali precoci;
- attivare percorsi di screening e di potenziamento (che giovano a tutti gli alunni);
- Comunicare ai genitori le difficoltà del proprio figlio;
- fare invii in tempi utili alla “riabilitazione”;
- attivare le misure compensative e dispensative;
- preservare nei bambini una buona autostima;



Ricordiamoci....

La scrittura è un “mezzo” per  
comunicare



## Alcuni suggerimenti pratici:

- presentare per primo lo stampato maiuscolo senza avere fretta di passare al corsivo o stampato minuscolo, mai prima di aver presentato tutti i diagrammi;
- per lo stampato maiuscolo utilizzare i quadretti centimetrati;
- usarlo per tutte le scritte dell'aula;
- non presentare contemporaneamente i quattro caratteri;
- presentare prima le vocali abbinate a una parola e figure (A > APE);
- presentare le consonanti abbinate alle sillabe semplici (M – MA-ME-MO-MU-MI)



- A ogni sillaba abbinare una parola con la figura (MU> MUCCA);
- in fase d'apprendimento non proporre esercizi di decisione ortografica in cui viene mostrata al bambino la forma scorretta
- Giocare con le lettere attraverso la manipolazione costruendole con la creta e vari materiali in modo da familiarizzare con le forme;
- dare indicazioni precise per la scrittura: movimento della mano, direzione, altezze;
- Lasciare liberi di usare il carattere che vogliono;
- Usare la scrittura per tante occasioni diverse.

